

Allegato “I”

ATTESTAZIONE

art.41 D.l.24 aprile 2014 n.66 convertito in Legge 23 giugno 2014 n.89

ATTESTAZIONE

art.41 D.l.24 aprile 2014 n.66 convertito in Legge 23 giugno 2014 n.89

L'art. 41 del D.L. 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.

L'art. 4 del D. Lgs. 231/2002 e s.m.i. prevede, tra l'altro, che il periodo di pagamento non può superare trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Quando è prevista una procedura diretta ad accertare la conformità della merce o dei servizi al contratto, essa non può avere una durata superiore a trenta giorni dalla data di consegna della merce o della prestazione del servizio, salvo diversa espressa previsione tra le parti.

Per le fatture ricevute dalla Camera, la procedura di collaudo è disciplinata dall'art. 15 del D.P.R. 254/2005, laddove prevede che la liquidazione delle somme da pagare è effettuata previo riscontro della regolarità della fornitura o della prestazione e della rispondenza della stessa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite.

Dall'esame della documentazione contabile resa disponibile dal sistema di contabilità per la predisposizione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, risulta che nell'anno 2017 sono state pagate fatture per complessivi € 548.633,20

Tutte le fatture e richieste equivalenti di pagamento sono state pagate nei termini di legge, in considerazione:

- dell'espletamento della procedura diretta ad accertare la conformità della merce o dei servizi al contratto;
- delle scadenze stabilite dai fornitori oltre i 30 giorni dal ricevimento della fattura (utenze, Infocamere e altre società del sistema camerale);
- dalla impossibilità di pagamento per irregolarità contributiva dei fornitori;
- del rilascio della certificazione di regolare esecuzione dei lavori da parte del direttore dei lavori.

Ai fini dell'attestazione si riporta il seguente prospetto:

Dati sulle fatture pagate nel 2017			
Numero totale fatture pagate	Importo complessivo pagato	Numero fatture pagate in ritardo	Importo complessivo delle fatture pagate in ritardo
434	548.633,20	71	142.900,43

Dati sulle fatture pagate in ritardo			
Fatture pagate in ritardo emesse da Infocamere		Fatture pagate in ritardo emesse da altri fornitori	
Numero	Importo complessivo	Numero	Importo complessivo
57	134.325,90	14	8.574,53

Premesso che il pagamento in ritardo effettuato in ritardo nei confronti di Infocamere non poteva essere evitato per effetto della compensazione, di seguito si riportano le motivazioni:

Fatture pagate in ritardo emesse da altri fornitori	
Numero fatture	Motivazione
3	Durc non regolare
5	Fatture Telecom compensate con note credito arrivate in ritardo
2	Fatture relative ad impresa in concordato preventivo per le occorreva attendere le indicazioni del Tribunale
4	Ritardo Uffici

Si precisa inoltre che il totale delle fatture pagate (pari ad € **548.633,20**) comprende € **142.900,43** relativo a fatture pagate oltre i termini di cui, € 134.325,90, è relativo a fatture Infocamere pagate in ritardo per impossibilità di effettuare la compensazione prevista dal contratto. L'ulteriore importo di € 8.574,53 (€ **142.900,43** - € 134.325,90) è relativo a n.14 fatture pagate in ritardo generalmente per problemi non dipendenti dagli Uffici.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti rilevato per l'anno 2017 è risultato pari a - 16,44. Tale indicatore, nel mese di gennaio 2017, è stato pubblicato sul siti camerale dell'Ente accessibile al seguente link http://www.te.camcom.it/pagina1693_indicatore-di-tempestivit-dei-pagamenti.html .

IL DIRIGENTE DELL'AREA
ECONOMICO - FINANZIARIA
(Dott.ssa Anna FERRI)

IL PRESIDENTE

(Dott. Gloriano LANCIOTTI)